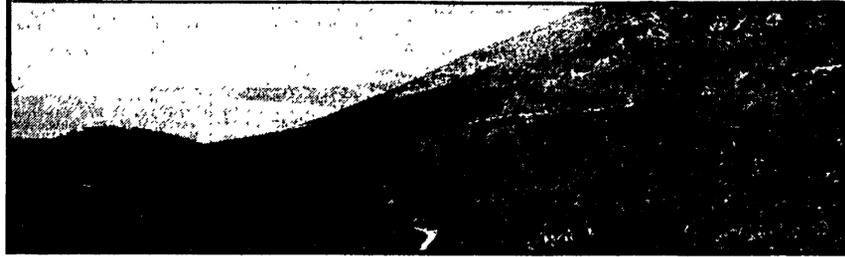


Blocco dei mini-bus e confronti ai cancelli con i turisti

I giovani disoccupati della 285 occupano il parco dell'Uccellina

L'iniziativa simbolica, che si ripeterà domani e venerdì intende richiamare l'attenzione sui problemi del lavoro - Le proposte della cooperativa La Macchia



ALBERESE (Gr.) — Oltre cento giovani e ragazze disoccupati organizzati nelle cooperative costituite sulla base della 285, giunti all'Alberese, da Grosseto, Follonica ed Orbetello, hanno dato vita domenica, dalle 9.30 alle 18 all'occupazione simbolica del parco regionale della Maremma.

L'iniziativa, promossa dal comitato di coordinamento provinciale delle Coop-giovan, dalla Lega delle cooperative, dall'organizzazione sindacale della CGIL e UIL, aveva lo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sul problema della disoccupazione giovanile al fine di rimuovere gli ostacoli e le volontà politiche che si frappongono ad aprire una prospettiva di occupazione per le centinaia di unità giovanili inoccupate.

Con la fermata dei mini-bus che trasportano i turisti dall'Alberese, all'interno, nel «cuore» del parco, con lo svolgimento di un'assemblea

permanente tenuta davanti alle varie entrate (dove sono stati innalzati striscioni e cartelli), i giovani disoccupati, i dirigenti del movimento cooperativo e le organizzazioni sindacali hanno dato luogo ad un confronto con le decine e decine di visitatori domenicali del parco.

Una discussione profuca, che ha dato modo, soprattutto ai giovani della cooperativa «La Macchia» — sorta tre anni fa per iniziativa dei diplomati, laureati e laureandi con lo scopo preciso di svolgere attività produttiva sul decimila ettari di territorio dell'incanto «magna» «coasi di verde» — di spiegare e portare a conoscenza dei turisti la piattaforma rivendicativa elaborata per valorizzare e rendere ulteriormente fruibile e apprezzabile le potenzialità paesaggistiche, naturali e storiche presenti in questo suggestivo angolo di terra.

Proposte, quelle della Macchia, solo in parte recepite

dal consiglio del consorzio del parco — composto dai comuni di Orbetello, Grosseto, Magliano in Toscana e dall'amministrazione provinciale — che proprio venerdì pomeriggio, nel corso di un incontro tenuto dal presidente avv. Fontana Antonelli con i promotori della manifestazione, aveva espresso la volontà dell'ente di programmare alla cooperativa La Macchia, sino al 31 ottobre, l'organizzazione dei compiti informativi sul parco.

Una decisione ed una proposta, quella esposta dal presidente del parco, che, seppure valutata con una certa positività, perché testimonia di sensibilità delle forze politiche e degli enti locali verso le istanze giovanili, è stata ritenuta comunque insufficiente rispetto al «pacchetto» complessivo di indicazioni formulate dalla cooperativa dei giovani di Alberese.

Infatti, per questa organizzazione di giovani, per un

vero rilancio e sfruttamento pieno e integrale delle risorse presenti all'Uccellina, casale di date occupazione stabile a varie unità lavorative, occorre porre su basi diverse e più avanzate la gestione e l'organizzazione turistica del parco.

Necessità urgentemente, si sostiene, giungere all'elaborazione di «piani di gestione»: un obiettivo facilmente perseguibile in quanto già esiste il piano territoriale di coordinamento.

Per stimolare e assicurare la partecipazione dei giovani disoccupati alle manifestazioni e cortei di lavoratori occupati previsti dalla CGIL, CISL, UIL, a Grosseto, Follonica, Orbetello, per il 10 prossimo in occasione dello sciopero regionale, il movimento di coordinamento terrà in questi giorni, nelle città di Grosseto, in un dibattito con le varie categorie di cittadini.

Paolo Ziviani

Proclamato dalla CGIL-CISL-UIL

Sciopero di 24 ore oggi alla «Conalma» di Albina

GROSSETO — Lo stabilimento del Conalma di Albina, adibito alla trasformazione dei prodotti agricoli, soprattutto del pomodoro, verrà fermato per l'intera giornata odierna a seguito di 24 ore di sciopero di tutti i dipendenti decretato dalle organizzazioni braccianti di categoria della CGIL-CISL-UIL.

I motivi di questa astensione dal lavoro vanno ricercati nella posizione di chiusura della direzione aziendale che da oltre un anno clude qualsiasi richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali.

Una «vertenza» volta ad avviare un rapporto più aperto di discussione circa i programmi di ristrutturazione e ampliamento della base produttiva; un ciclo produttivo più lungo per garantire un incremento occupazionale; la riduzione degli straordinari; una integrazione salariale, da parte dell'azienda nei periodi di malattia e infortunio.

Altre iniziative di lotta articolata delle maestranze della Conalma consistono nel blocco dello straordinario dalla giornata di domani fino a vertenza conclusa; un nuovo sciopero di 4 ore, il 10 aprile prossimo, con una assemblea di tutti i dipendenti per prendere in esame nuove iniziative di lotta qualora l'azienda non riconsideri la sua posizione.

Pisa: con un delirante messaggio dattiloscritto

Rivendicato dalle Br l'attentato al medico

Il gesto era già stato rivendicato con una telefonata anonima — Il documento battuto a macchina con una «Olivetti portatile» dimostra una buona conoscenza della realtà cittadina

Le «Brigate Rosse-Movimento di resistenza proletaria offensivo» hanno rivendicato l'incendio della scorsa notte della macchina del professor Del Bono facendo pervenire un messaggio dattiloscritto alla redazione pisana de «La Nazione».

Nel documento è contenuta una breve «biografia» del professor Natale Del Bono, direttore della quinta divisione dell'ospedale di Cisanello, e sono riassunti alcuni brani, a quaderno n. 6, lo stampato fatto ritrovare tempo fa a Genova nel quale le BR motivavano l'assassinio del presidente della DC, Aldo Moro.

L'attentato contro la macchina del medico pisano è stato portato a termine domenica notte, poco dopo le 23: l'auto, una Ford Capri parcheggiata poco distante dall'abitazione del professionista, in via S. Cecilia, è stata data alle fiamme con uno straccio imbevuto di benzina.

Poco dopo, con una telefonata anonima ai centralini della «Nazione» di Firenze e del «Tirreno» di Livorno, una voce femminile diceva: «Qui brigate rosse, abbiamo rivendicato l'auto del professor Del Bono, nemico della classe operaia».

Già in passato il medico aveva ricevuto minacce, una lettera minatoria firmata BR, ieri mattina, l'organizzazione evocava la rivolta viva con un documento. Un foglio scritto su due e due le facciate, con una sgranghiera stella a cinque punte dentro un cerchio, tracciato probabilmente seguendo i bordi di una moneta da 100 lire.

Il messaggio, battuto a macchina con una Olivetti portatile, cerca di spiegare i motivi dell'azione con la solita aberrante logica: il professor Del Bono, iscritto al PSI, è un noto specialista in malattie dell'apparato respiratorio e a lui vengono indirizzati i lavoratori delle fabbriche pisane del vetro (Saint-Gobain, VIS) affetti da silicosi.

Il medico viene ingiuriato ed accusato di essere un servo «dello Stato imperialista multinazionale». Nella seconda parte del documento le BR riprendono «l'analisi generale sulla situazione nazionale e minacciano i «berlinguiani». Nonostante la pessima fattura della lettera (alcuni errori di battitura, correzioni fatte a penna) assai diversa dai precedenti messaggi delle BR, il documento è probabilmente autentico ed i terroristi mostrano di conoscere bene la realtà pisana.

Il messaggio di ieri può essere assimilato a quello fatto pervenire alle redazioni locali dei giornali alcune settimane fa con il quale le «Brigate Rosse - Movimento di resistenza proletaria offensivo» rivendicavano il fallito «comizio ai detenuti»; quando l'auto di un ministro e degli occupanti del complesso di via del Brennero si è recata in comune dove ha espresso le proprie motivazioni rappresentative della giunta comunale. Al termine dell'incontro l'amministrazione ha diffuso un comunicato in cui si riconfermano gli orientamenti già espressi alcuni giorni fa.

«La giunta comunale — afferma il comunicato — conferma la piena validità delle scelte operate nella riunione

Scioglimento per l'organizzazione dell'irrigazione?

Si decide la sorte dell'ente (inutile) della Val di Chiana

Domani convegno sull'energia a S. Giovanni Valdarno

Inizia domani pomeriggio, nel palazzo comunale di San Giovanni Valdarno, un seminario di studio sulla «politica energetica» della «regione superiore», organizzato dal consiglio unitario di zona CGIL CISL UIL e dalle organizzazioni di categoria.

I lavori saranno aperti alle ore 15 da una relazione di Valerio Vannetti, segretario di zona della CGIL e proseguirà giovedì e venerdì mattina con tre gruppi di lavoro che discuteranno rispettivamente: la situazione della centrale termoelettrica di Santa Barbara, le prospettive occupazionali decise all'assurimento di flonli ingegneri valdarnesi; i problemi connessi al recupero del territorio dissestato dalle escavazioni della lignite.

Venerdì pomeriggio tre gruppi presenteranno le loro relazioni. Il seminario sarà poi concluso da Francesco Casua, della federazione nazionale unitaria CGIL CISL UIL.

Stasera a Roma si deciderà la sorte dell'Ente Irrigazione Val di Chiana. Lo scioglimento appare certo: la commissione parlamentare, presieduta da Fanfani, si è espressa in questo senso. Alle 16 si riunisce la commissione tecnica, meglio conosciuta come Commissione Cassese e che si occupa della radiografia e delle proposte di scioglimento o mantenimento di enti vari.

Questa commissione, giorni addietro, aveva gettato un'ultima clamorosa salvataggio all'ente; al carrozzone democristiano sarebbero rimaste alcune funzioni limitate e gran parte del personale.

La commissione Fanfani ha respinto questa proposta di decreto e quindi tutto è tornato di nuovo alla commissione Cassese. A questo punto appare quasi sicuro lo scioglimento.

Alle due commissioni in questi giorni sono giunti telegrammi e pronunciate parole a favore della fine dell'ente.

Ricordiamo che in un convegno tenutosi ad Arezzo nei mesi scorsi si pronunciò in questo senso la Regione Toscana, la amministrazione provinciale aretina, molti comuni della Val di Chiana, PCI, PSI, PRI, PSDI, CGIL, UIL, confederazione dei Coltivatori. Uno schieramento molto ampio che ha contribuito in maniera determinante a scrivere la parola fine alla storia dell'Ente Irrigazione Val di Chiana.

Se la commissione Cassese approverà lo scioglimento la presidenza del consiglio dovrebbe emettere il decreto entro due o tre giorni. Tutti i compiti e la stragrande maggioranza del personale passeranno quindi alla Regione.

Solo la diga di Monte Doglio rimarrà momentaneamente, per tutto il '79, sotto la direzione del Ministero dei Lavori Pubblici, in attesa della legge di riforma del ministero, in base all'articolo 89 del decreto 616.

E' il complesso «Residence 2000» a Pisa

Venti famiglie occupano un complesso extralusso

Chiedono che il prefetto o il sindaco requisiscano gli appartamenti - Una delegazione in Palazzo Gambacorti - La posizione della giunta comunale

PISA — Una ventina di famiglie di sferrati cittadini che abitano in case malsane ha occupato il «residence 2000», il megacomplex edilizio (775 appartamenti, piscina, campi a verde, rifiniture di lusso) che si trova a Pisa sulla via del Brennero.

Da circa un anno il residence è tenuto sfitto in attesa che la società Veccom riesca a venderne gli alloggi.

In particolare la giunta sottile ed organizzata dall'Unione inquilini. Gli occupanti chiedono che il prefetto e sindaco requisiscano gli appartamenti sfitti e li diano in affitto alle famiglie occupanti.

Chiedono inoltre che i proprietari scelgano la via dei propri appartamenti al prezzo di mercato, invece di mantenerli vuoti o sfitti ai quali sarà rivolto formale invito a mettere a disposizione i propri appartamenti al prezzo fissato dalla legge sullo scanno, così come in caso di risposta negativa l'amministrazione comunale prenderà tutti i necessari provvedimenti.

«La giunta comunale — conclude il comunicato — conferma la volontà di procedere immediatamente alla predisposizione di possibile affittuari che si fondi su criteri obiettivi e documentabili di primaria necessità».

Il studio promosso dal corso di Educazione degli adulti della Facoltà di Magistero, dal Centro E. e A.M. Codignola e dall'Istituto Gramsci di Pisa — si propone di contribuire allo sviluppo ed al miglioramento dei corsi istituiti dal ministero della Pubblica Istruzione per la formazione culturale dei lavoratori.

Per ottenere i migliori risultati, fondamentale sarà la partecipazione degli ex-corsi.

Ricerca dell'Ateneo fiorentino sui corsi delle 150 ore

Circa 200 studenti dell'Università di Firenze stanno compiendo nei Distretti scolastici della Toscana un'indagine sul «risultato conseguito dai partecipanti ai corsi delle 150 ore» negli ultimi cinque anni.

L'indagine si fonda sulla collaborazione del Provveditorato agli Studi dei Distretti scolastici, delle Scuole medie, delle Organizzazioni sindacali e della Regione Toscana.

Stipulato un accordo tra Castelnuovo Berardenga e la Banca d'Italia

Aperte al paese le porte di Villa Chigi

Nell'antico palazzo troveranno la loro sede la struttura socio-sanitaria di zona e il servizio di refezione per la scuola - Sale per conferenze ed incontri - Nel parco finalmente anche i cittadini

CASTELNUOVO BERARDENGA — Accordo raggiunto tra il Comune di Castelnuovo Berardenga e la Banca d'Italia per il pensionario di Villa Chigi. Dal primo aprile è entrata in vigore infatti una convenzione fra l'ente locale e l'Istituto di emissione che stabilisce l'utilizzazione a scopi della struttura che fu, fino alla sua scomparsa, di proprietà del conte Chigi Saracini.

Alla morte del conte musico filo Villa Chigi, come il resto del patrimonio della famiglia nobilita che si era estinta, passò al Monte dei Paschi, il quale nel 1938 la cedette alla Banca d'Italia.

Nacque subito un dilemma: utilizzare Villa Chigi come pensionario per i dipendenti dell'Istituto oppure installarvi un centro studi della banca? I cittadini del comune di Castelnuovo Berardenga si espressero per il centro studi in quanto si sarebbero aperte nuove e concrete possibilità occupazionali per la zona; durante un'affollata assemblea la Banca d'Italia comunicò che invece aveva deciso di usare Villa Chigi come pensionario per i suoi dipendenti.

La villa venne ristrutturata lussuosamente e senza badare

a spese: fu così che nel 1973 i primi ospiti entrarono nel pensionario. Attualmente i pensionati della Banca d'Italia a Villa Chigi sono circa una ventina, mentre la struttura ne potrebbe ospitare fino a sessanta.

Ora, però, la villa avrà una destinazione diversa da quella avuta fino al marzo scorso: dieci sale diverranno la sede della struttura socio-sanitaria e potranno essere approntati i servizi di medicina preventiva. Il consultorio, ecc.

Secondo la convenzione stipulata fra il Comune di Castelnuovo Berardenga e la Banca d'Italia la cucina di Villa Chigi comincerà a cucinare i cibi (comprati dal Comune) per fornire i pasti alle scuole del Comune: saranno un centinaio al giorno i bambini che potranno usufruire del pranzo preparato a Villa Chigi.

Anche la sala per le proiezioni, che attualmente è sotto-utilizzata, verrà recuperata per uso diverso e più «fruttuoso». Potrà infatti ospitare convegni e conferenze: la villa vanta una posizione geografica ottimale (nel cuore del Chianti) e una serie di strutture efficientissime.

Ma, soprattutto, i cittadini

di Castelnuovo Berardenga potranno, tutte le domeniche e i giorni festivi, accedere all'enorme parco della villa (circa tre ettari) che è rimasto sempre chiuso.

«Le mura di Villa Chigi — dice Romano Ciolfi, sindaco di Castelnuovo Berardenga — che sono sempre state «ostili» ai cittadini di Castelnuovo, si apriranno finalmente. Si potrà instaurare così un rapporto profondamente diverso fra questa struttura, che è stata vista sempre come un simbolo «elitario», e la popolazione del nostro comune».

Fino alla firma della convenzione la gestione di Villa Chigi era condotta dall'ONPI e di conseguenza la personale percepiva gli stipendi da questo ente. Comunque la proprietà di Villa Chigi, secondo quanto è scritto nella convenzione firmata a Roma dalle due parti interessate il 27 marzo scorso, resta alla Banca d'Italia.

E i pensionati della Banca d'Italia che fine faranno? Dovranno semplicemente essere sosti-tuiti da Villa Chigi: a loro verrà destinata una intera ala del palazzo senza quindi ledere i diritti o limitarne la libertà.

Sandro Rossi

Si correrà in Arno la storica regata

In lizza a Pisa le 4 repubbliche marinare

PISA — Torneranno a correre nella cornice dei lungarni pisani le quattro imbarcazioni con i simboli delle antiche repubbliche marinare.

La manifestazione, giunta ormai alla sua XXIV edizione, si compone di ben distinti momenti: da una parte la sfilata del personaggio in costume che si richiama a episodi storici delle quattro città marinare e dall'altra la competizione remiera vera e propria che solo a Pisa si svolge nelle acque di un fiume, mentre a Genova, Venezia ed Amalfi il campo di gara è il mare.

Relativamente giovane fra le numerose manifestazioni spettacolo italiane, la regata delle antiche repubbliche marinare ha però conquistato un suo posto e un ruolo ben preciso nell'ampio panorama del settore ed è ormai un appuntamento capace di richiamare migliaia di persone sui lungarni, mentre le immagini del suo svolgimento saranno riprese e trasmesse in diretta e a colori dalla televisione.

Quest'anno poi la regata pisana (nel 1978 si svolse a Genova e prima ancora ad Amalfi e a Venezia) è destinata ad assumere un carattere particolare ed un rilievo non indifferente in quanto si svolgerà il 24 giugno, quasi a concludere il denso programma di manifestazioni cittadine predisposto in concomitanza con la festa del patrono di Pisa, san Ranieri, che è il 17 giugno.

L'apertura di questa settimana si avrà con la celebre «luminaria» la notte fra il 16 ed il 17 giugno, quando la magia curva dei lungarni pisani si accenderà, come vuole la tradizione, di migliaia e migliaia di luci. Poi, il 17 giugno, ci sarà in Arno la regata fra i quattro rioni cittadini e sono previste nei giorni a seguire numerose manifestazioni collaterali.

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Da oggi a giovedì 5 aprile sottoscrizione degli **ABBONAMENTI** (turni A-B-C) alle manifestazioni del **42° MAGGIO MUSICALE FIORENTINO** per i soli posti di **PLATEA**

La sottoscrizione degli abbonamenti — per un massimo di 4 a persona — si effettuerà unicamente presso la biglietteria del Teatro Comunale (Corso Italia, 16) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18. Funzioneranno, simultaneamente, tre biglietterie.

PICCOLA PUBBLICITÀ

BUNGALOW vendesi Lerici - Bocca Magra - Acconto Lire 2.500.000 - Tel. 010/562.691.

Lezioni Rinascita

CONCORDE

CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.010

E' in arrivo per il 9 maggio **Il celebre Adriano Celentano**

COMUNE DI MULAZZO PROVINCIA DI MASSA CARRARA

AVVISO DI GARA: ampliamento fabbricato per scuola materna di Arpiola. Importo lavori a base d'asta L. 72.110.000.

Si rende noto che saranno appaltati a licitazione privata, da aggiudicare con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14, i lavori in oggetto.

Le imprese che hanno interesse a partecipare alla licitazione possono chiedere di esservi ammesse con istanza in carta legale che dovrà pervenire al Comune di Mulazzo, non oltre il 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO Prof. G. Resi

Editori Riuniti

Giuliano Procacci

Il socialismo internazionale e la guerra d'Etiopia

«Biblioteca di storia» - pp. 320 - L. 5.200 - I tentativi delle organizzazioni internazionali per conciliare una linea comune nei confronti dell'aggressione fascista all'Etiopia e le ragioni del loro sostanziale insuccesso.

Le idee degli illuministi

A cura di Rossana Serra - «Strumenti» - pp. 272 - L. 2.800 - Un quadro complessivo dell'illuminismo in una scelta antologica che permette la ricostruzione di quell'epoca e di quel grande movimento di idee.

MARGI

abbonatevi

donne e politica

I CINEMA IN TOSCANA

Teatri

CHIESA DI S. ROMANO (Lucca) - Concerto sinfonico diretto da Zoltan Palko. Soprano: Ingrid Björner, musiche di Dutilleul, Strauss, Mahler. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO DEGLI INDUSTRI (Grosseto) - Attività regionale del Teatro Comunale di Firenze. Questa sera ore 21 spettacolo di balletti: Les sylphides, Chopin/Fokine, Agrippine Noverre, Stravinski/Balanchine, Vietnam/Varese, Varso/Van Hoek. Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino.

PIOMBINO - ODEON: Tomboy i misteri del sesso (VM 18) SERENITÀ: Coppia erotica (VM 18) TEATRO METROPOLITANO: Emu Rider, di Dumka Hooper, con Jack Nicholson, Peter Fonda

COLLE VAL D'ELSA - TEATRO DEL POPOLO: L'insaziabile S. AGOSTINO: Il candidato METROPOLITANO: Akant! ODEON: Il testimone SMERALDO: (nuovo programma) MODERNO: (nuovo programma)

LIVORNO - GRANDE: Filo da torcere MODERNO: La banda dei fiori di

LUCCA

MIGNON: Histoire du plaisir MODERNO: Filo da torcere CENTRALE: nuovo programma CRISTALLO: (opp. riposo) PANTERA: Forci con la «38»

PRATO

AMIRAL: (riposo) L'Insegnante bello con tutta la classe ODEON: Nucleo Odeon POLITANA: (riposo) CENTRALE: L'uomo degli uomini: «peca» CRISTALLO: Questa è l'America ARISTON: (riposo) BORSI D'ESSAI: (nuovo programma) PARADISO: (nuovo programma) MODERNO: (riposo) CENTRALE: (riposo) MODENA: (riposo) PERLA: (riposo) BOTTICELLI: (nuovo programma) ODEON: Cristo si è fermato a Eboli!

EMPOLI

CRISTALLO: Bruce Lee il maestro del Kung-Fu PICCOLE: (riposo) ECCELZIONI: (nuovo programma)

MONTECATINI

KURSAAL TEATRO: (riposo) ECCELZIONI: Piccola fabbrica ADRIANO: Il segreto di Agathe Christie

CARRARA

MARCONI: Il giocattolo

POGGIBONSI

POLITANA: A casa con la signora omicidi